

21-12-1988 PRETURA DI RAPALLO

3-2-1989 PRETURA DI CAVALESE

24-2-1989 PRETURA DI ERICE

CAMPERISTI IN TRIBUNALE LA VERIFICA

A causa di una errata impaginazione e di alcuni refusi occorsi nel n. 75/Novembre '88 di «Auto-caravan Notizie» (erroneamente vi si legge che i legali del Coordinamento Camperisti chiedono di essere pagati) è necessario un chiarimento.

Premettiamo, innanzitutto, che il Coordinamento Camperisti invita a non infrangere eventuali divieti, anzi consiglia di fotografarli e di procurarsi la copia della relativa ordinanza per poi trasmettere il tutto a: *Coordinamento Camperisti*, Via C. Bianchi 4 - 50134 Firenze. Nostra iniziativa è di contattare le Amministrazioni comunali che li espongono al fine di farli rimuovere e sostituirli invece con Punti Attrezzati atti a ricevere le acque reflue e con nuove ordinanze atte a distinguere il sostare dal campeggiare. È nostra opinione che non debba essere il singolo a confrontarsi con la Pubblica Amministrazione ma meglio se lo fa un'Associazione. Ai camperisti (aderenti o non) che sfortunatamente incappano nei divieti il Coordinamento Camperisti fornisce *gratuitamente* le necessarie informazioni legali e le dovute relazioni per presentare opposizione. Le spese per: telefonate, duplicazione, trasmissione documenti, preparazione dell'opposizione, sono coperte esclusivamente dalle quote inviate dai nostri aderenti che, bontà loro, concedono volontariamente anche il tempo necessario. Nella fattispecie ciò è possibile in quanto tra gli aderenti al Coordinamento Camperisti vi sono avvocati, giuristi, tecnici, ecc. che dedicano con abnegazione a questa causa le loro conoscenze, il loro tempo, le proprie attrezzature. Tre di questi professionisti si sono anche resi disponibili per l'assistenza legale gratuita

(salvo ovviamente le spese inerenti a bolli, notifiche, ecc., cioè poche migliaia di lire) relativamente alle province di Trento-Bolzano-Padova-Vicenza nonché per i ricorsi al T.A.R. nella regione Toscana. Il problema per il camperista contravvenzionato nasce allorché, in seguito alla prima opposizione (primi documenti forniti gratuitamente dal Coordinamento Camperisti), non segue l'archiviazione d'ufficio della pratica ma essa prosegue il suo iter con l'ingiunzione a pagare oppure a presentare opposizione in Pretura. Se la Pretura è nelle province suddette il camperista potrà difendere i suoi diritti con modica spesa mentre se purtroppo la Pretura è altrove (Rapallo ed Erice) dovrà nominare un legale in loco e pagarlo in proprio. In quest'ultimo caso (attore consenziente) il Coordinamento Camperisti coadiuverà a titolo gratuito il legale incaricato con la propria esperienza e relative documentazioni. Il Coordinamento Camperisti, per evita-

re che il camperista multato subisca uno sproporzionato sasso economico per la difesa dei propri diritti, con lettera del 29-10-1988 ha invitato ACAIA-ANFIA-API Toscana a creare per questi casi un fondo di solidarietà, elargendo un modesto contributo (l'importo di un caffè il giorno), da loro gestito.

Detto fondo di solidarietà servirebbe a corrispondere al legale incaricato dal camperista (ove non esiste l'assistenza gratuita del Coordinamento Camperisti) una parte di parcella inerente alla difesa in Pretura. La cifra da erogare dovrebbe essere forfettaria (esempio L. 300.000) e, non coprendo completamente la parcella, non diventerebbe un incentivo a recarsi volontariamente sotto i divieti. Tale intervento non rappresenterebbe la cura radicale necessaria alla eliminazione totale della «fisiologia del divieto» ma rappresenterebbe un segnale di cessata latitanza di costruttori-allestitori-rivenditori verso i loro clienti. In questa occasione vogliamo ricordare ai camperisti che il Coordinamento Camperisti non è una Associazione sovvenzionata dallo Stato o un Patronato Sindacale o Politico che **deve** istituzionalmente assistere ma è solo un momento di aggregazione volontaria ove ognuno può partecipare con le proprie disponibilità all'azione innovatrice per un futuro migliore del Turismo Itinerante. Vogliamo che lo si comprenda in maniera chiara specialmente da coloro che ci vengono indirizzati, una volta contravvenzionati, proprio da Federcampeggio-Clubs-costruttori-allestitori-rivenditori. È bene ricordare che i camperisti «invitati» in Pretura (Rapallo ed Erice, per esempio) essendo in sessione Penale, anche se vittoriosi, non hanno diritto al rimborso delle spese legali sostenute! In questi casi l'opposizione in Pretura è necessaria onde evitare che, oltre al pagamento della sanzione amministrativa, si aggiunga un Certificato Penale «macchiato».

La Stampa Nazionale, sempre disposta ad informare i cittadini al minimo cenno di aumenti ed a creare allarmismo paventando

